

«Precedente pericoloso Evocano il complotto e spaccano il Paese»

Braga: vogliono nascondere i loro fallimenti

L'intervista

di **Giuseppe Alberto Falci**

ROMA «Non c'è alcuna trama del Quirinale contro il governo. È il loro schema di gioco: evocano il complotto perché sono incapaci di risolvere i problemi reali del Paese». A metà pomeriggio quando è in atto lo scontro tra il Colle e Fratelli d'Italia, Chiara Braga — capogruppo del Partito democratico alla Camera — prende la parola in Aula chiedendo un'informativa della presidente del Consiglio.

Crede che sia un precedente pericoloso?

«Direi di sì. In una situazione in cui il Paese è in grande difficoltà gettano fango sul Quirinale e spaccano il Paese con l'autonomia differenziata di Roberto Calderoli».

Eppure il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Giovanbattista Fazzolari ha precisato che «né Fratelli d'Italia né tanto meno Palazzo Chigi hanno mai dubitato della lealtà istituzionale del presidente Mattarella» e che sarebbe bastata una smentita da parte del consigliere Francesco Saverio Garofani.

«Si tratta di un tentativo disperato e inutile di ridimensionare la gravità di quello che è accaduto. Non è verosimile che la presidente del Consiglio, nonché leader di Fratelli d'Italia, non sapesse quello che avrebbe detto Bignami. Quest'ultimo non è un deputato qualsiasi, ma il capogruppo. Le sue parole rischiano di aprire un conflitto senza precedenti tra istituzioni dello Stato».

Lei ritiene che la strategia sia stata concordata con Pa-

lazzo Chigi?

«Se non concordata, è chiara la consapevolezza da parte del governo di aver attaccato la presidenza della Repubblica».

Il capo dello Stato dà «fastidio», come sostiene l'ex presidente del Pd Rosy Bindi?

«È gravissimo quello che è successo. Questa destra non è abituata al rispetto delle istituzioni e dei valori della Costituzione. E tutto questo è confermato dall'imbarazzo e dalla presa di distanza dell'alleato moderato della coalizione dell'esecutivo, ovvero Forza Italia».

Quale sarebbe lo scopo di questo scontro?

«Mettere sotto tiro l'istituzione che garantisce anche nei momenti più difficili la nostra Carta costituzionale, l'unità e la guida del Paese, ha un unico obiettivo: nascondere i propri fallimenti. Del resto, la propaganda della destra, sempre impegnata a dipingersi come vittima di qualcuno, si scontra con i dati di realtà: l'Italia è ultima nella classifica della crescita economica; senza il Pnrr, che Fdi non ha votato, saremmo in recessione; e poi ancora ci ritroviamo una manovra inadeguata che condanna il Paese al declino».

Il vero obiettivo del partito della premier è la conquista del Quirinale nel 2029?

«Noi saremo sempre a difesa della garanzia e del ruolo del presidente della Repubblica che va ringraziato per il suo encomiabile servizio ed equilibrio. La destra ha una insofferenza nei confronti degli altri poteri dello Stato, dalla magistratura alla Corte dei conti, fino alla libertà di stampa, che arriva fino alla massima istituzione della Repubblica che non può passare sotto silenzio».



Il ruolo
Chiara Braga,
46 anni,
capogruppo del
Pd alla Camera
dal marzo
2023



© RIPRODUZIONE RISERVATA